



Si ringraziano per il sostegno e la collaborazione:

L'Associazione Amici del Teatro di Santa Giulia

Il Comune di Brescia

La Segreteria UOP 22 DSM Spedali Civili di Brescia
 L'Amministrazione DSM Spedali Civili di Brescia
 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e
 il Centro Stampa degli Spedali Civili di Brescia

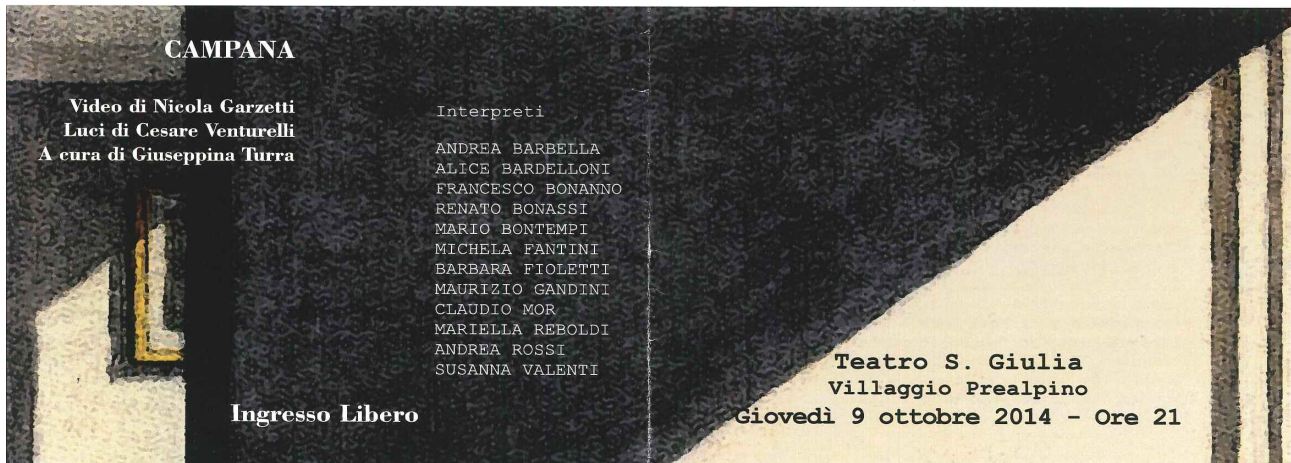
L'Associazione Mandacarù

Mercatino dell'usato San Giuseppe
 Parrocchia di Fiumicello (BS)



Gruppo teatro del Cicaleccio
 e
 Gruppo teatro del Battello
 presentano

CAMPANA



CAMPANA

Video di Nicola Garzetti
 Luci di Cesare Venturelli
 A cura di Giuseppina Turra

Interpreti

ANDREA BARBELLA
 ALICE BARDELLONI
 FRANCESCO BONANNO
 RENATO BONASSI
 MARIO BONTEMPI
 MICHELA FANTINI
 BARBARA FIOLETTI
 MAURIZIO GANDINI
 CLAUDIO MOR
 MARIELLA REBOLDI
 ANDREA ROSSI
 SUSANNA VALENTI

Ingresso Libero

Teatro S. Giulia
 Villaggio Prealpino
 Giovedì 9 ottobre 2014 - Ore 21

CAMPANA

Il lavoro del Centro Diurno UOP 22 di via Luzzago per l'anno 2014 incontra il poeta **Dino Campana** (Marradi Firenze 1885 - Castelpulci Firenze 1932), e il pittore **Edward Hopper** (Nyack 1882 - New York City 1967). La controversa collocazione di Dino Campana nel panorama letterario italiano ne ha fatto una figura contornata da un certo mistero, per cui, quando si parla del caso Campana, si tende sempre ad associarlo all'immagine del poeta maledetto.

Dino Campana, considerato da molti il "poeta visionario" italiano per eccellenza, può esser fatto rientrare, almeno marginalmente, nell'ambito della corrente "vociiana" (corrente che ebbe origine dalla rivista *La Voce*, settimanale e poi quindicinale di letteratura, ma anche di cultura e d'impegno politico, civile e morale, pubblicato a Firenze tra il 1908 e il 1916), di cui, rappresenta l'espressione legata al simbolismo ed all'espressionismo.

Per Campana la poesia è un mezzo per riuscire ad affermare la propria libertà. Come per la sua vita caratterizzata dalla irrefrenabile smania del viaggio, anche la poetica di Campana ha come tema centrale il viaggio, onirico o reale, inteso come ricerca (o fuga). Nel 1913 affiderà il manoscritto dei **Canti Orfici**, la sua maggiore opera, a Soffici e Papini che con negligenza lo smarriranno. Campana lo riscriverà ricostruendolo a memoria e lo pubblicherà l'anno seguente.

I **Canti Orfici** sono una straordinaria opera in cui si alternano prosa e versi, vi si coglie una poesia spesso tortuosa, ma anche spontanea e pura, certamente vissuta, legata ad una esistenza irregolare; è un "racconto" di esperienze visionarie denso di immagini, "allucinazioni", suoni e colori. Egli dà al testo poetico un'organizzazione che abolisce la dimensione del tempo sovrapponendo passato e presente.

Edward Hopper, nasce il 22 luglio del 1882 a Nyack, piccola cittadina sul fiume Hudson, in una colta famiglia borghese americana. Il pittore Charles Burchfield scrive sul "Art News" un articolo dal titolo: "Hopper. Il percorso di una poesia silenziosa". La poesia e il suo contrappunto in pittura costituiscono il piano di studio per quest'anno del gruppo teatro del Cicaleccio. Per questa presentazione al pubblico il gruppo punta drasticamente sull'utilizzo il più possibile espressivo della voce amplificata che si misura con brani e poesie tratte dai **Canti Orfici** di Campana. La voce di Campana si salda come di consuetudine al linguaggio video curato da Nicola Garzetti il quale, per il tramite della poesia silenziosa di Hopper, ricrea situazioni ispirate ad alcune sue composizioni.

L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di una lettura libera e fortemente sentita, in stretto, attento rapporto con la sonorità delle parole. In questo modo le immagini contenute nei testi dovrebbero giungere appassionate e vibranti al pubblico in sala. Alcuni dei temi contenuti nei motivi dei **Canti Orfici** sfoceranno in momenti di pura improvvisazione da parte degli attori in un flusso continuo, senza soluzione di continuità tra parola letta, immagini e parola raccontata senza rete.

giuseppina turra

